Le tavolate in onore di San Giuseppe

In diversi paesi della Sicilia si organizzano le cosiddette “tavulati i san Giuseppi” seguendo una simbologia comune, ma con diverse sfaccettature che richiamano le tradizioni locali.Le tavolate vengono organizzate in relazione al fatto che San Giuseppe è stato identificato anche come protettore dei bisognosi. Moltissime famiglie, in alcune località, partecipano sentitamente alla preparazione di un sostanzioso banchetto collettivo, in segno di abbondanza e per seguire la tradizione che voleva che tali cibi venissero preparati per sfamare i poveri.Queste tavolate sono in genere ricche di piatti tipici appartenenti ad una cucina povera e di origine contadina. In alcuni paesi della Sicilia, era in uso anche per il 19 marzo invitare, presso le tavole di chi ne faceva voto, una famiglia povera. Era uso che un sacerdote benedicesse la tavola imbandita, e che i poveri venissero serviti dai padroni di casa. Oggi, le circostanze sono cambiate in seguito alle mutate condizioni del tessuto sociale e si preferisce intervenire in modo diverso, organizzando collette per devolvere poi le somme in beneficenza o partecipando alle tradizionali manifestazioni donando cibi per arricchire la tavolata. A Troina, ormai da qualche anno si ripropone , alla fine della processione la tavolata in onore del Santo in Piazza Conte Ruggero, con la distribuzione di piatti con ceci, cardi, finocchi, formaggio e soprattutto pane e vino. Da quest’anno il giorno prima della festa Di San Giuseppe è possibile fare visita nelle abitazioni di fedeli che hanno voluto allestire delle tavolata all’interno delle proprie abitazione. Si vuole riprendere così un’antica tradizione troinese cosiddetta “I vicchiunedda” che a detta dei nostri anziani erano delle tavolate con nove pietanze di cui per prima le verdure, i finocchi selvatici, i ceci, a seguire la pasta, i cardi, le olive, il pane casereccio., la frutta, i dolci ed infine si dava ai partecipanti un compenso in denaro. Partecipavano alla tavolata 9 o 19 signorine. Le invitate doveva portarsi dietro le posate avvolte in tovaglioli di staffa bianca. Prima di iniziare a consumare i cibi si recitavano delle orazioni a San Giuseppe. Le tavole erano imbandite con tovaglie rigorosamente bianche in segno di purezza.

Confraternita di San Giuseppe
Troina (En)
Governatore Di Muni Luigi
Tel.: 338.7464725
WWW. confraternitasangiuseppetroina.it

I Panificatori il giorno di S. Giuseppe prepareranno forme tipiche di pane in onore del Santo.

Confraternita di San Giuseppe Troina (En)

Festeggiamenti in onore di San Giuseppe Parrocchia Matrice Chiesa di San Giorgio Troina (En)

“Giuseppe è uomo giusto e fedele che dio ha posto a custode della sua casa” (Mt 1,19)

12—19 Marzo 2011

Festeggiamenti in onore di San Giuseppe

La confraternita è "**una associazione laica e pubblica di fedeli**" per l'esercizio di opere pie e di carità, avente come scopo l'incremento del culto pubblico Il termine confraternita dal latino "CUM FRATIS", come fratelli, venne usato in un secondo momento, la prima denominazione fu compagnia, "CUM PANIS", colui o coloro con cui si divide il pane. Altri appellativi dati a questo tipo di associazioni furono SCHOLA, UNIVERSITAS, CONSORTIUM. Nel 1260 l'eremita Ranieri Fasani da San Sepolcro fonda il movimento dei *"Disciplinati"*, coloro che ne facevano parte, sia uomini che donne, si flagellavano con la "disciplina", insieme di cordicelle con nodi o palline, per ripercorrere la passione del Cristo. Verso il 1500 vi fu una grossa diffusione delle confraternite, in particolare in Sicilia, dove si recuperò e si amplificò l'aspetto sociale delle cerimonie popolari, la tradizione dei disciplinati e il controllo di espressioni collettive di devozione. Nel XIX sec., con lo Statuto Napoleonico, si ha la nascita dei cimiteri fuori le mura, le confraternite si organizzano per la costruzione di cappelle cimiteriali e introducono particolari benefici e obblighi per i confrati. Nel 1929 i Patti Lateranensi vanno ad introdurre modifiche alle confraternite e viene riconosciuto lo stato giuridico; dipendono dal vescovo della loro diocesi di appartenenza e devono avere dei propri statuti che debbono contenere specifici articoli del diritto canonico. Le confraternite oggi svolgono un loro ruolo storico come quello caritatevole. Come ci ricorda Papa Benedetto XVI nell' Enciclica "Deus Charitas est" : "L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito: Annuncio della parola di Dio, Celebrazione dei Sacramenti, servizio della Carità. [...]. La carità non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale che si potrebbe anche lasciare ad altri, ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza". Le confraternite di Troina tutt'ora esistenti sono 11 e quella di San Giuseppe è stata fondata nel 1878, conta circa 1330 con frati, la sua sede è la Chiesa di San Giorgio. Essa cura la processione e i festeggiamenti per la festa di San Giuseppe che si svolge il 19 Marzo, celebrazione che alla fine del 1400. Nei primi del 1600 San Giuseppe compare nel calendario romano universale e fino all'anno 1977 la data figurava tra le festività religiose nazionali.

Visitate le Tavolate allestite dai fedeli

1. Fam Gagliano via Conte Ruggero,
2. Fam. Barbirotto e Catania c/da Camatrone
3. Fam. Barbirotto via Quasimodo

Davanti all'abitazione verrà acceso un ceppo che indicherà la presenza della tavolata. Il ceppo vuole simboleggiare la luce di salvezza che indicò la strada a San Giuseppe per fuggire in Egitto. Anticamente venivano accese nelle piazze ceppi alimentati dalle tavole portate da tutti gli artigiani del paese e attorno al ceppo si riuniva la popolazione per pregare e mangiare tutti assieme.

PROGRAMMA

12 marzo

ore 17,00 apertura settena con spari di mortaretti e rullo di tamburo.

Ore 17,15 richiamo a festa della campana di San Giuseppe.

Ore 17,30 inizio Santa Messa

Dal 13 al 18 Marzo

Ore 17,30 Santa Messa in onore di S. Giuseppe

16 marzo

Ore 9,00 Santa Messa cappella cimiteriale

18 marzo

Ore 17,30 Santa Messa in onore di S. Giuseppe

Visita alle tavolate dei devoti

19 marzo FESTA DI S. GIUSEPPE SPOSO DI MARIA

Ore 7,00 apertura giornata con spari di mortaretti

Ore 8,9,10,11 SS Messe in onore del Santo.

Ore 8,30 giro per le vie del paese del complesso bandistico Città di Troina.

Ore 12,00 spari di mortaretti

Ore 16,00 inizio vestizione dei "Babbaluti" (confrati)

Ore 17,15 scampanio della campana di S. Giuseppe. Spari a cannone e rullo di tamburo, uscita solenne del simulacro.

Omaggio del giglio ed ex voto da parte del governatore.

Ore 18,00 inizio processione per le vie del paese.

Ore 20,30 entrata trionfale nella chiesa di S. Giorgio con fuochi pirotecnici di piazza. Allestimento tavolate in onore del Santo